

Studi di settore 2015

PERIODO D'IMPOSTA 2014

**Modello per la comunicazione dei dati rilevanti
ai fini dell'applicazione degli studi di settore**

WM09A

- 45.11.01** **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture
e di autoveicoli leggeri;**
- 45.11.02** **Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri
(includere le agenzie di compravendita);**
- 45.19.01** **Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli;**
- 45.19.02** **Intermediari del commercio di altri autoveicoli
(includere le agenzie di compravendita).**

1. GENERALITÀ

Il modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello Studio di settore WM09A deve essere compilato con riferimento al periodo d'imposta 2014 e deve essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di autovetture e di autoveicoli leggeri" – 45.11.01;

"Intermediari del commercio di autovetture e di autoveicoli leggeri (incluse le agenzie di compravendita)" – 45.11.02;

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli" – 45.19.01;

"Intermediari del commercio di altri autoveicoli (incluse le agenzie di compravendita)" – 45.19.02.

Il presente modello è così composto:

- quadro A – Personale addetto all'attività;
- quadro B – Unità locali destinate all'attività;
- quadro D – Elementi specifici dell'attività;
- quadro F – Elementi contabili;
- quadro X – Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli Studi di settore;
- quadro V – Ulteriori dati specifici;
- quadro T – Congiuntura economica.

Per quanto riguarda le istruzioni comuni a tutti gli studi di settore, si rinvia alle indicazioni fornite nelle "Istruzioni Parte generale".

Lo studio di settore WM09A è stato approvato con decreto ministeriale del 29 dicembre 2014.

2. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato:

- in alto a destra, il codice fiscale;
- barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel documento "Istruzioni Parte generale";

ATTENZIONE

Si fa presente che, nel frontespizio vengono richieste ulteriori informazioni relative alle fattispecie previste dall'art. 10, commi 1 e 4, della legge 146 del 1998.

In particolare deve essere indicato:

- nel **primo campo**:
 - il **codice 1**, se l'attività è iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione, nel corso dello stesso periodo d'imposta. Il codice 1 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia cessata il 4 marzo 2014 e nuovamente iniziata il 18 luglio 2014;
 - il **codice 2**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2013 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2014, e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 4 ottobre 2013 e nuovamente iniziata il 14 febbraio 2014). Lo stesso codice dovrà essere utilizzato anche se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, nel periodo d'imposta 2015 e, comunque, entro sei mesi dalla sua cessazione (es. attività cessata il 15 settembre 2014 e nuovamente iniziata il 27 gennaio 2015);
 - il **codice 3**, se l'attività, iniziata nel corso del periodo d'imposta, costituisce mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti. Tale fattispecie si verifica quando l'attività viene svolta, ancorché da un altro soggetto, in sostanziale continuità con la precedente, presentando il carattere della novità unicamente sotto l'aspetto formale. A titolo esemplificativo, devono comunque ritenersi "mera prosecuzione di attività svolte da altri soggetti" le seguenti situazioni di inizio di attività derivante da:
 - acquisto o affitto d'azienda;
 - successione o donazione d'azienda;
 - operazioni di trasformazione;
 - operazioni di scissione e fusione d'azienda;
 - il **codice 4**, se il periodo d'imposta è diverso da dodici mesi;
 - il **codice 5**, se l'attività è cessata nel periodo d'imposta in corso alla data del 31 dicembre 2014 e non è stata successivamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, entro sei mesi dalla sua cessazione. Il codice 5 dovrà essere indicato, ad esempio, nel caso in cui l'attività sia stata cessata definitivamente il 16 settembre 2014; analogamente, dovrà essere utilizzato lo stesso codice anche qualora l'attività sia stata cessata il 16 marzo 2014 e venga nuovamente iniziata, da parte dello stesso soggetto, il 21 novembre 2014.

Si precisa, inoltre, che le ipotesi di "inizio/cessazione attività" (codici 1 e 2), e di "mera prosecuzione dell'attività" (codice 3), ricorrono nel caso in cui vi sia omogeneità dell'attività rispetto a quella preesistente. Il requisito della omogeneità sussiste se le attività sono contraddistinte da un medesimo codice attività, ovvero i codici attività sono compresi nel medesimo studio di settore;

- nel **secondo campo**, con riferimento alle ipotesi previste ai codici 1, 2, 3 e 5, il numero complessivo dei mesi durante i quali si è svolta l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si precisa a tal fine che si considerano pari ad un mese le frazioni di esso uguali o superiori a 15 giorni. Nel caso, ad esempio, di un'attività d'impresa esercitata nel periodo di tempo compreso tra il 1° gennaio 2014 ed il 14 novembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 10. Nell'ipotesi prevista dal codice 4 occorre, invece, indicare il numero dei mesi di durata del periodo d'imposta. Se, ad esempio, il periodo d'imposta inizia in data 1° febbraio 2014 e termina in data 31 dicembre 2014, il numero di mesi da riportare nella casella in oggetto sarà pari a 11.

Imprese multiattività

Tale prospetto deve essere compilato esclusivamente dai soggetti che esercitano due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, qualora l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore, relativo all'attività prevalente, supera il 30% dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi derivanti dall'attività Z (studio VDX)	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Il contribuente, in tale ipotesi, dovrà compilare il modello dei dati rilevanti per l'applicazione dello studio di settore VMXX, con l'indicazione dei dati (contabili ed extracontabili) riferiti all'intera attività d'impresa esercitata. Nel presente prospetto, però, occorrerà indicare al rigo 1, il codice dello studio "VMXX" e i ricavi pari a 300.000; mentre al rigo 2 il codice studio "VDX" e i ricavi pari a 250.000.

Nel calcolo della verifica della predetta quota del 30% devono essere considerati i ricavi derivanti dalle attività dalle quali derivino aggi o ricavi fissi (indicati nel rigo 5 del prospetto). In tale rigo devono, infatti, essere indicati i ricavi delle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi considerati per l'entità dell'aggio percepito e del ricavo al netto del prezzo corrisposto al fornitore dei beni.

Esempio.

– Ricavi derivanti dall'attività X (studio VMXX)	100.000 (18%)
– Ricavi derivanti dall'attività Y (studio VMXX)	200.000 (36%)
– Ricavi fissi netti	<u>250.000 (46%)</u>
Totale ricavi	550.000

Anche in tal caso il soggetto sarà tenuto alla compilazione del prospetto.

Tale prospetto può comunque essere compilato anche se i ricavi derivanti dalle attività non prevalenti non superano il 30% dei ricavi complessivi. La compilazione di tale prospetto, infatti, comporta effetti anche in merito al posizionamento di alcuni indicatori di coerenza economica finalizzati a contrastare possibili situazioni di non corretta indicazione dei dati previsti nei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Di seguito vengono descritte le modalità di compilazione. In particolare, indicare:

- nel **rigo 1**, il codice e i ricavi derivanti dalle attività rientranti nello studio di settore (studio prevalente) riferito al presente modello;
- nel **rigo 2**, i codici degli studi e i relativi ricavi, in ordine decrescente, derivanti dalle altre attività soggette ad altri studi di settore (studi secondari);
- nel **rigo 3**, l'ammontare dei ricavi derivanti dalle altre attività soggette a studi di settore (altri studi secondari), non rientranti nei rigi 1 e 2;
- nel **rigo 4**, i ricavi derivanti dalle altre attività non soggette a studi di settore (es. parametri);
- nel **rigo 5**, i ricavi derivanti dalle attività per le quali si percepiscono aggi o ricavi fissi, al netto del prezzo corrisposto al fornitore. Si tratta, ad esempio:
 - degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
 - dei ricavi derivanti dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede e ricariche telefoniche, schede e ricariche prepagate per la visione di programmi pay per-view, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, lotto;
 - dei ricavi conseguiti per la vendita dei carburanti e dai rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici.

L'importo da indicare nel presente prospetto nel campo "Ricavi" è costituito dalla sommatoria dei ricavi di cui all'articolo 85, comma 1, esclusi quelli di cui alle lettere c), d), e) del testo unico delle imposte sui redditi approvato con D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, degli altri proventi considerati ricavi (ad esclusione di quelli di cui all'art. 85, lett. f) del TUIR) nonché delle variazioni delle rimanenze relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale (al netto di quelle valutate al costo) riferiti allo studio di settore indicato nel corrispondente campo.

Pertanto, l'importo da indicare nel campo "Ricavi" corrisponde alla descrizione degli importi previsti nei rigi F01 + F02 (campo 1) – F02 (campo 2) + [F07 (campo 1) – F07 (campo2)] – [F06 (campo 1) – F06 (campo2)] del quadro F degli elementi contabili.

3. QUADRO A – PERSONALE ADDETTO ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro A sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro A, Personale addetto all'attività – tipologia 1" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

4. QUADRO B – UNITÀ LOCALI DESTINATE ALL'ATTIVITÀ

Nel quadro B sono richieste informazioni relative all'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. Per indicare i dati relativi a più unità lo-

cali è necessario compilare un apposito quadro B per ciascuna di esse. I dati da indicare sono quelli riferiti a tutte le unità locali utilizzate nel corso del periodo d'imposta, indipendentemente dalla loro esistenza alla data di chiusura del periodo d'imposta. Nel caso in cui nel corso del periodo d'imposta si sia verificata l'apertura e/o la chiusura di una o più unità locale, nelle note esplicative, contenute nella procedura applicativa GE.RI.CO., dovrà essere riportata tale informazione con l'indicazione della data di apertura e/o di chiusura.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B00**, il numero complessivo delle unità locali utilizzate per l'esercizio dell'attività;
- in corrispondenza di "**Progressivo unità locale**", il numero progressivo di ciascuna delle unità locali di cui sono indicati i dati, barrando la casella corrispondente;
- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, il numero di giorni di apertura nel periodo d'imposta;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di pezzi di ricambio e accessori;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad officina;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati ad ufficio.

5. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Nel quadro D sono richieste informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Con riferimento ai dati relativi al personale, si rimanda alle indicazioni fornite nelle istruzioni del Quadro A – Personale addetto all'attività. In particolare, indicare:

Tipologia dei prodotti venduti/intermediati e dei servizi prestati

- nel **rigo D01**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi, ivi compresi i veicoli a "chilometraggio zero" venduti già immatricolati;
- nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli nuovi. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D01;
- nel **rigo D03**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla attività di vendita/intermediazione di veicoli usati;
- nel **rigo D04**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla intermediazione di veicoli usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D03;
- nel **rigo D05**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di pezzi di ricambio e accessori;
- nel **rigo D06**, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per l'assistenza, riparazione e manutenzione di veicoli con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel rigo D05;
- nel **rigo D07**, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società finanziarie e/o di leasing corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti e/o di leasing agli acquirenti dei veicoli. Nel medesimo rigo deve essere indicata anche la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni che le società di noleggio a lungo termine e/o di assicurazione corrispondono all'impresa interessata alla compilazione del modello per la stipula di contratti con gli acquirenti dei veicoli. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Tipologia di veicoli venduti/intermediati (classificazione internazionale dei veicoli a motore e dei loro rimorchi art. 47 C.d.S.)

Categoria M: veicoli adibiti al trasporto di persone con almeno 4 ruote

- nei **rigi D08, D10 e D11**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di persone, con almeno 4 ruote (Categoria M), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;
- nel **rigo D09**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di autocaravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D08;

Categoria N: veicoli a motore destinati al trasporto di merci, aventi almeno 4 ruote

- nei **rigi da D12 a D14**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati, adibiti al trasporto di merci, con almeno 4 ruote (Categoria N), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;

Categoria O: rimorchi (compresi semirimorchi)

- nel **rigo D15**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di rimorchi (compresi semirimorchi) nuovi e/o usati (Categoria O), rispetto ai ricavi (comprensivi anche delle provvigioni) complessivamente conseguiti dalle attività di vendita/intermediazione di veicoli nuovi e/o usati;
- nel **rigo D16**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle attività di vendita/intermediazione di caravan nuovi e/o usati. Si precisa che il dato riportato in tale rigo deve essere ricompreso nella percentuale indicata al precedente rigo D15. Il totale delle percentuali indicate nei rigi D08, D10, D11, D12, D13, D14 e D15 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D17**, la percentuale dei ricavi derivanti dal servizio di noleggio di caravan e/o autocaravan rispetto ai ricavi complessivamente conseguiti;

Veicoli venduti/ intermediati

- nel **rigo D18**, il numero di veicoli nuovi venduti/intermediati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D19**, il numero di veicoli nuovi venduti/intermediati a flotte;
- nel **rigo D20**, il numero di veicoli nuovi venduti/intermediati tramite sottorete;
- nel **rigo D21**, il numero di veicoli usati venduti/intermediati nel corso del periodo d'imposta;
- nel **rigo D22**, il numero di veicoli usati intermediati a titolo gratuito a fronte della vendita di un veicolo nuovo o usato;
- nel **rigo D23**, il numero di veicoli usati intermediati con procura speciale a vendere. Si precisa che il numero riportato al rigo D22 e/o al rigo D23 deve essere ricompreso nel numero indicato al rigo D21;
- nel **rigo D24**, il numero di veicoli nuovi/usati venduti con finanziamento. Si precisa che il numero riportato al rigo D24 deve essere ricompreso nel numero complessivo indicato ai rigi D18 e D21;

**Attività di commercio di veicoli nuovi/usati e prestazione di servizi di assistenza post vendita
(attività dell'officina e vendita di pezzi di ricambi ed accessori)**

- nel **rigo D25**, barrare la casella se l'impresa interessata alla compilazione del modello effettua la vendita di veicoli nuovi in regime di concessione;

Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (leggere attentamente le istruzioni)

- nei **rigi** da **D26** a **D29**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), indicare la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quelli dei ricambi e degli accessori;

Area di acquisto dei veicoli nuovi e/o usati

- nel **rigo D30**, la percentuale degli acquisti intracomunitari di veicoli, in rapporto al numero complessivo dei veicoli nuovi e usati acquistati;
- nel **rigo D31**, la percentuale delle importazioni di veicoli, in rapporto al numero complessivo dei veicoli nuovi e usati acquistati;
- nel **rigo D32**, la percentuale degli acquisti nazionali di veicoli, in rapporto al numero complessivo dei veicoli nuovi e usati acquistati. Il totale delle percentuali indicate dal rigo D30 al rigo D32 deve risultare pari a 100;

Settore officina

- nel **rigo D33**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai capi officina (non produttivi);
- nel **rigo D34**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli accettatori/collaudatori (non produttivi);
- nel **rigo D35**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai meccanici produttivi;
- nel **rigo D36**, il numero delle ore di manodopera vendute nel periodo d'imposta;

Settore ricambi e accessori

- nel **rigo D37**, i costi complessivi dei ricambi e degli accessori utilizzati per il ricondizionamento dei veicoli usati;
- nel **rigo D38**, il valore delle esistenze, all'inizio del periodo d'imposta, di ricambi e accessori di veicoli;
- nel **rigo D39**, il valore delle rimanenze, al termine del periodo d'imposta, di ricambi e accessori di veicoli;
- nel **rigo D40**, l'ammontare complessivo dei costi per gli acquisti di ricambi e accessori di veicoli.

Tipologia di clientela

La compilazione della sezione "Tipologia di clientela" compete ai contribuenti che svolgono attività di commercio di veicoli e di pezzi di ricambio ed accessori;

- nei **rigi** da **D41** a **D46**, per ciascuna tipologia di clientela individuata, la percentuale dei ricavi conseguiti, in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

Altri dati

- nel **rigo D47**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite di veicoli e/o di pezzi di ricambi ed accessori e/o di servizi dell'officina per i quali sono state emesse fatture;
- nel **rigo D48**, barrare la casella se l'impresa interessata alla compilazione del modello fruisce di un sito Internet per la vendita e/o di una vetrina telematica;
- nel **rigo D49**, l'ammontare complessivo dei ricavi derivanti dalla vendita per via telematica (Internet).

ATTIVITA' DI INTERMEDIAZIONE PER IL COMMERCIO DI VEICOLI NUOVI E/O USATI

La compilazione della presente sezione compete ai contribuenti che esercitano attività di intermediazione, incluse le agenzie di compravendita;

- nel **rigo D50**, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività;

Modalità organizzativa

- nel **rigo D51**, il **codice 1** se viene svolta attività di agente/rapresentante monomandatario; il **codice 2** se viene svolta attività di agente/rapresentante plurimandatario;

– nei **rigi** da **D52** a **D56**, barrando l'apposita casella, la modalità con cui il contribuente esercita l'attività;

Intermediazione per la vendita dei veicoli

- nel **rigo D57**, nella **prima colonna**, i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli nuovi e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;
- nel **rigo D58**, nella **prima colonna**, i volumi delle vendite realizzati attraverso l'intermediazione per la vendita di veicoli usati e, nella **seconda colonna**, l'ammontare complessivo delle provvigioni percepite per detta intermediazione;

Tipologia di mandanti

- nei **rigi** da **D59** a **D64**, per ciascuna delle tipologie di mandante individuate, nella **prima colonna**, l'importo complessivo delle vendite effettuate e, nella **seconda colonna**, il volume complessivo delle provvigioni realizzate;

Altri elementi specifici

- nel **rigo D65**, il volume complessivo delle vendite realizzate tramite sub-agenti;
- nel **rigo D66**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita in proprio di veicoli in rapporto ai ricavi complessivi. Tale rigo deve essere compilato dall'"agente/rappresentante che commercia in proprio" (di cui al rigo D56);
- nel **rigo D67**, l'ammontare totale del costo d'acquisto dei veicoli venduti in proprio. Tale rigo deve essere compilato da parte dell'"agente/rappresentante che commercia in proprio" (di cui al rigo D56);
- nel **rigo D68**, l'ammontare delle provvigioni percepite a seguito della vendita per procura dei veicoli usati;
- nel **rigo D69**, barrare l'apposita casella, se si utilizzano uffici presso la sede dell'azienda o dell'agenzia mandante.

7. QUADRO F – ELEMENTI CONTABILI

Nel quadro F devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro F, Elementi contabili – tipologia 1", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

8. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Nel quadro X è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro X, Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

9. QUADRO V – ULTERIORI DATI SPECIFICI

Nel quadro V sono richieste informazioni relative alle modalità applicative degli studi nei confronti di determinate tipologie di soggetti, previste dal DM 11 febbraio 2008, come modificato, da ultimo, dall'articolo 6 del D.M. 28 dicembre 2012. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni Quadro V, Ulteriori dati specifici", che fa parte integrante delle presenti istruzioni.

10. QUADRO T – CONGIUNTURA ECONOMICA

Nel quadro T è prevista l'indicazione di ulteriori informazioni necessarie ad adeguare le risultanze dello studio di settore alla situazione di crisi economica. Per quanto riguarda le istruzioni relative alla compilazione di tale quadro si rinvia al documento "Istruzioni quadro T" che fa parte integrante delle presenti istruzioni.